

# Via Toscana, cade dall'impalcatura perde la vita un operaio di 62 anni

## IL DRAMMA

Un volo di oltre dieci metri che non gli ha lasciato scampo. Bernardino Passacantilli, operaio di 62 anni, originario del piccolo comune di Licenza sui monti Lucretili, è morto precipitando dall'impalcatura su cui stava lavorando alla ristrutturazione di un palazzo al civico 3 di via Toscana, a due passi da via Veneto. Si tratta dell'ennesimo incidente in un cantiere, ancora un altro avvenuto nel pieno centro della Capitale dopo quello accaduto pochi giorni prima di Natale a Piero Peruzza, operaio della stessa età, schiantato da un'altezza pari a quella di un settimo piano mentre stava lavorando al rifacimento della facciata di un edificio religioso in via Merulana.

## LA DINAMICA

Il dramma alle 12.45 di ieri. Passacantilli, stando a una prima ricostruzione degli agenti del commissariato Castro Pretorio, sarebbe scivolato nello stretto spazio tra la pedana dell'impalcatura (il quarto livello della palizzata di ferro, corrispondete a un secondo piano alto di un edificio storico) e il muro dell'edificio, senza riuscire ad arrestare la sua corsa. Nulla hanno potuto i sanitari del 118 a cui non è rimasto altro che constatare il de-

cesso. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, è intervenuta anche la polizia scientifica per i rilievi del caso. La Procura ha aperto un fascicolo, per ora contro ignoti.

## LE VERIFICHE

Passacantilli lavorava per la ditta Nova Color, specializzata in pitture esterne, i responsabili sono stati presi a verbale, così come sono stati ascoltati i colleghi della vittima. Tutta da verificare la dinamica dell'incidente. Per risalire a cosa non ha funzionato - e per verificare, quindi, se tutte le norme di sicurezza siano state rispettate - sono stati inviati anche gli ispettori della Asl di zona.

## LE REAZIONI

Il palazzo fino a qualche anno fa era stata la sede proprio degli uffici del commissariato Castro Pretorio che nel frattempo si è trasferito altrove. Duri i commenti delle associazioni sindacali. «Continua la lunga scia di sangue nei cantieri edili della Capitale ed anche oggi è tragedia sul lavoro, proprio alla vigilia della Giornata mondiale per la sicurezza sul lavoro che si celebra il 28 aprile e che ci richiama tutti ad una riflessione corale sulla necessità di intervenire in maniera decisa e definitiva», scrivono, in una nota, Carlo Costantini e Nicola Capobianco, rispettiva-

mente segretari generali della Cisl Roma Capitale Rieti e della Filca Cisl Roma. «Inammissibile - secondo la Cgil - che nell'edilizia siano ancora impiegati lavoratori over 60».

## «ERA UN UOMO BUONO»

Intanto, a Licenza, poco più di 800 abitanti, la notizia della morte di Passacantilli è arrivata proprio durante le celebrazioni di un anno dalla scomparsa dell'ex primo cittadino. «Siamo sconvolti - dice l'attuale sindaca, Ilaria Passacantilli - Bernardino era una persona straordinaria, un uomo buono e un grande artista. Suonava il clarinetto nella banda del paese, era autore di presepi bellissimi per cui ha ricevuto anche dei premi». L'operaio lascia due figli, un maschio e una femmina ed era nonno di quattro nipotini, l'ultimo di appena sei mesi.

A. Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BERNARDINO PASSACANTILLI ABITAVA A LICENZA. IL RICORDO DELLA SINDACA: «ERA UN ARTISTA E SUONAVA NELLA NOSTRA BANDA»**



**Il ponteggio da cui è precipitato l'operaio 62 anni (nel tondo), ieri, in via Toscana a due passi da via Veneto**

(foto GABRIELLI/TOIATI)



Peso:27%